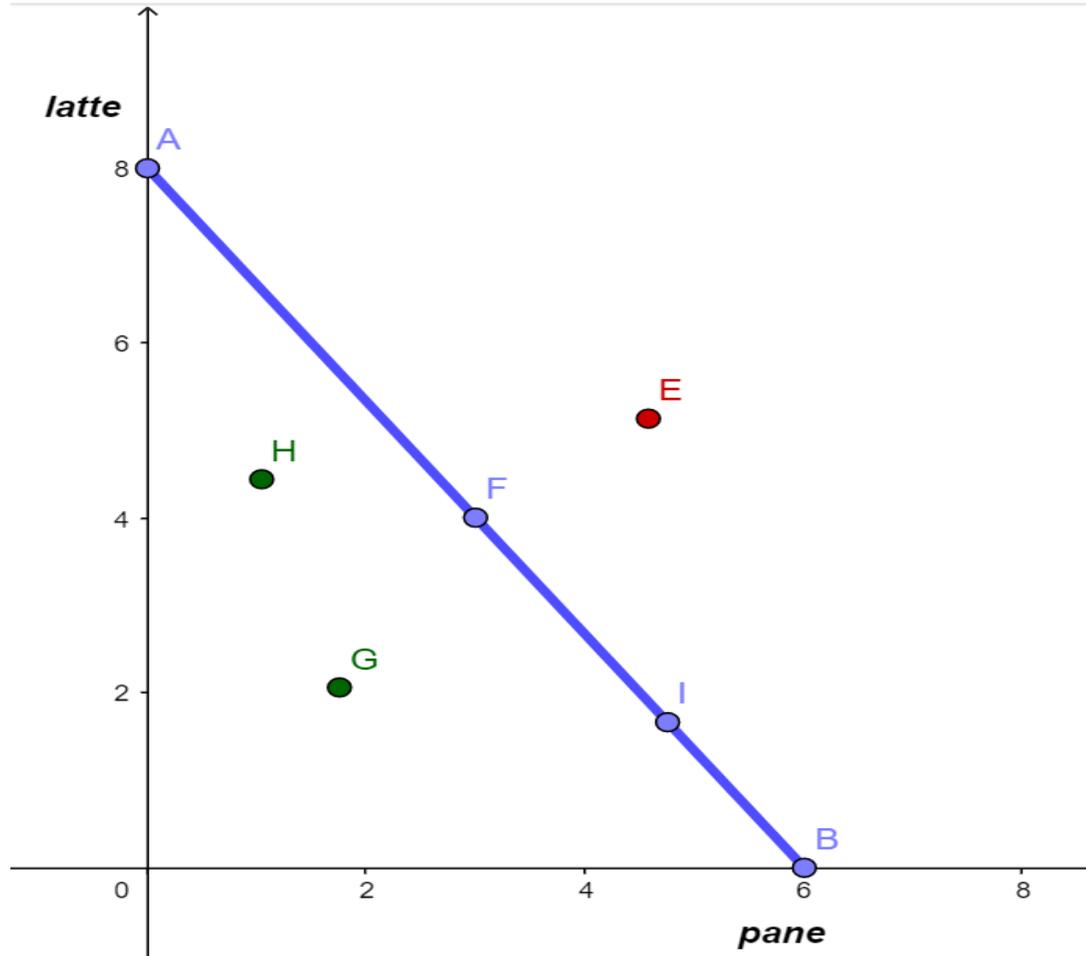


LO SCAMBIO

Frontiera delle Possibilità di Produzione



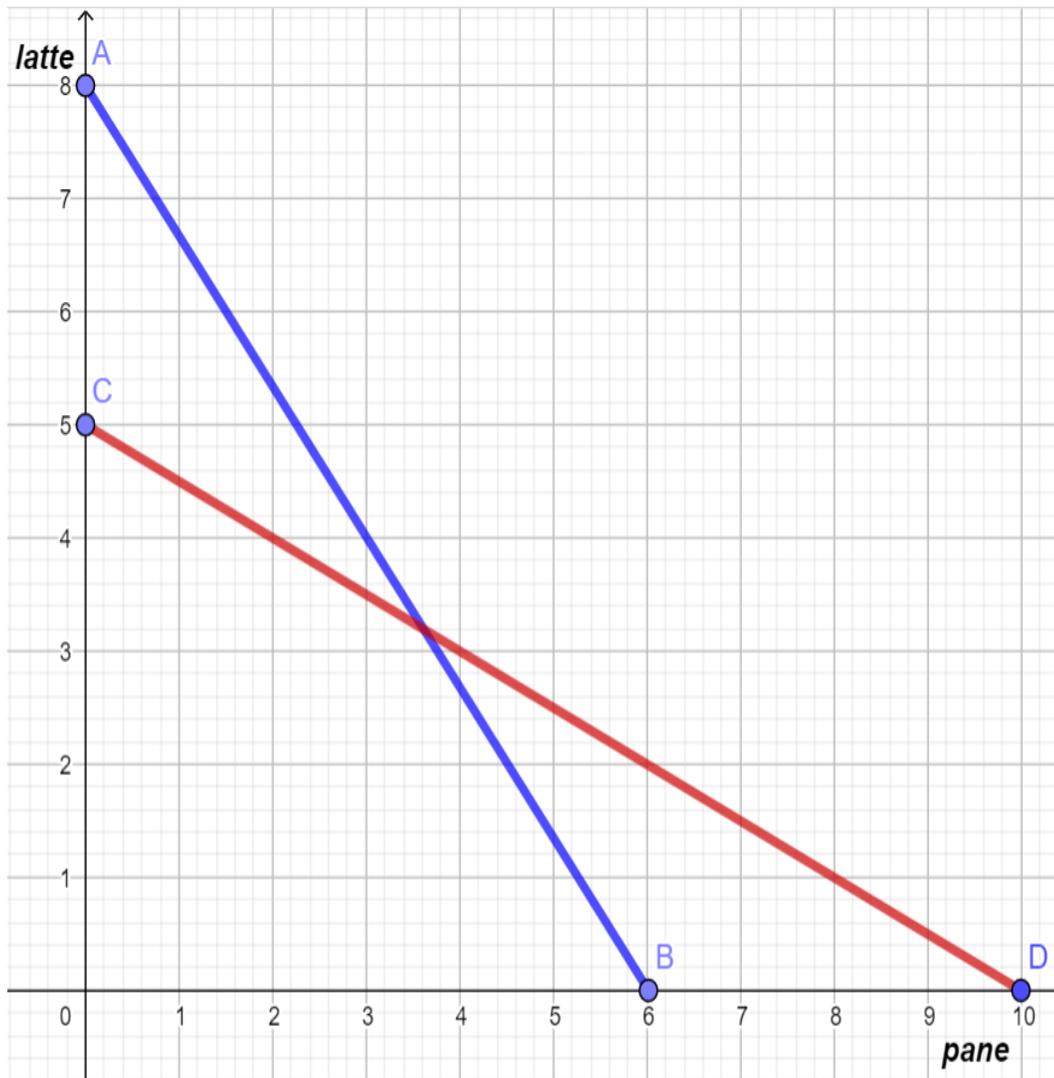
L'insieme delle possibilità di produzione descrive la combinazione di beni che si possono ottenere in un determinato sistema economico date le risorse e le tecnologie disponibili.

La frontiera delle possibilità di produzione rappresenta il livello massimo di output ottenibile. Le combinazioni di prodotto all'interno della frontiera sono ottenibili ma non efficienti. Le combinazioni all'esterno della frontiera non sono ottenibili date le risorse e la tecnologia disponibili.

Il **costo opportunità del bene x** è la quantità di bene y a cui dobbiamo rinunciare per produrre una certa quantità di bene x: $\frac{\Delta y}{\Delta x}$ (ed è l'inclinazione della PPF).

Analogamente, il **costo opportunità del bene y** è dato dalla quantità di bene x a cui dobbiamo rinunciare per produrre una certa quantità di bene y: $\frac{\Delta x}{\Delta y}$

Frontiera delle Possibilità di Produzione



Prendiamo una semplice economia con due soli individui: il signor Rossi e il signor Bianchi e due soli beni di consumo: pane e latte.

La frontiera delle possibilità di produzione, in una giornata di lavoro, di Bianchi è:

$$latte = 8 - 1,33 \times pane$$

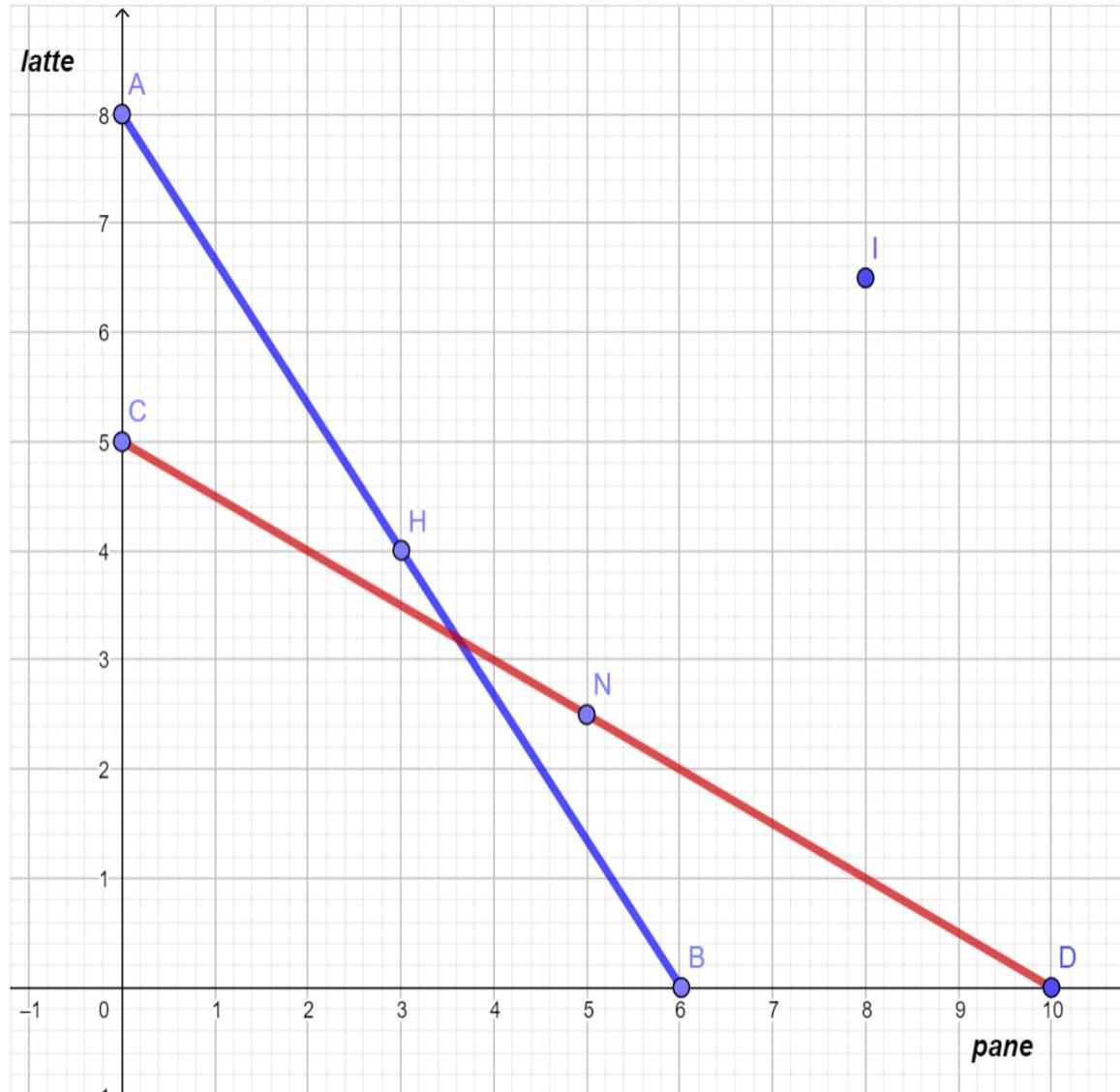
Mentre quella di Rossi è:

$$latte = 5 - 0,5 \times pane$$

Le intercette di queste funzioni di produzione indicano quanto ciascuno produrrebbe se dedicasse tutto il tempo alla produzione di uno solo dei due beni.

	Pane	Latte
Rossi	10 kg	5 litri
Bianchi	6 kg	8 litri

Possibilità di Produzione e Consumo senza scambio



Auto-Sufficienza: I due produttori agiscono in modo indipendente (come se l'altro non esistesse): ciascuno consuma esattamente ciò che produce.

Per esempio, se ciascuno dedica metà giornata di lavoro a produrre pane e metà a produrre latte, si troverà a metà della propria frontiera di produzione (N per Rossi e H per Bianchi).

La frontiera (il massimo raggiungibile) della possibilità di produzione è anche la frontiera della possibilità di consumo per ciascuno.

La quantità totale di latte consumata **nell'economia** sarà:

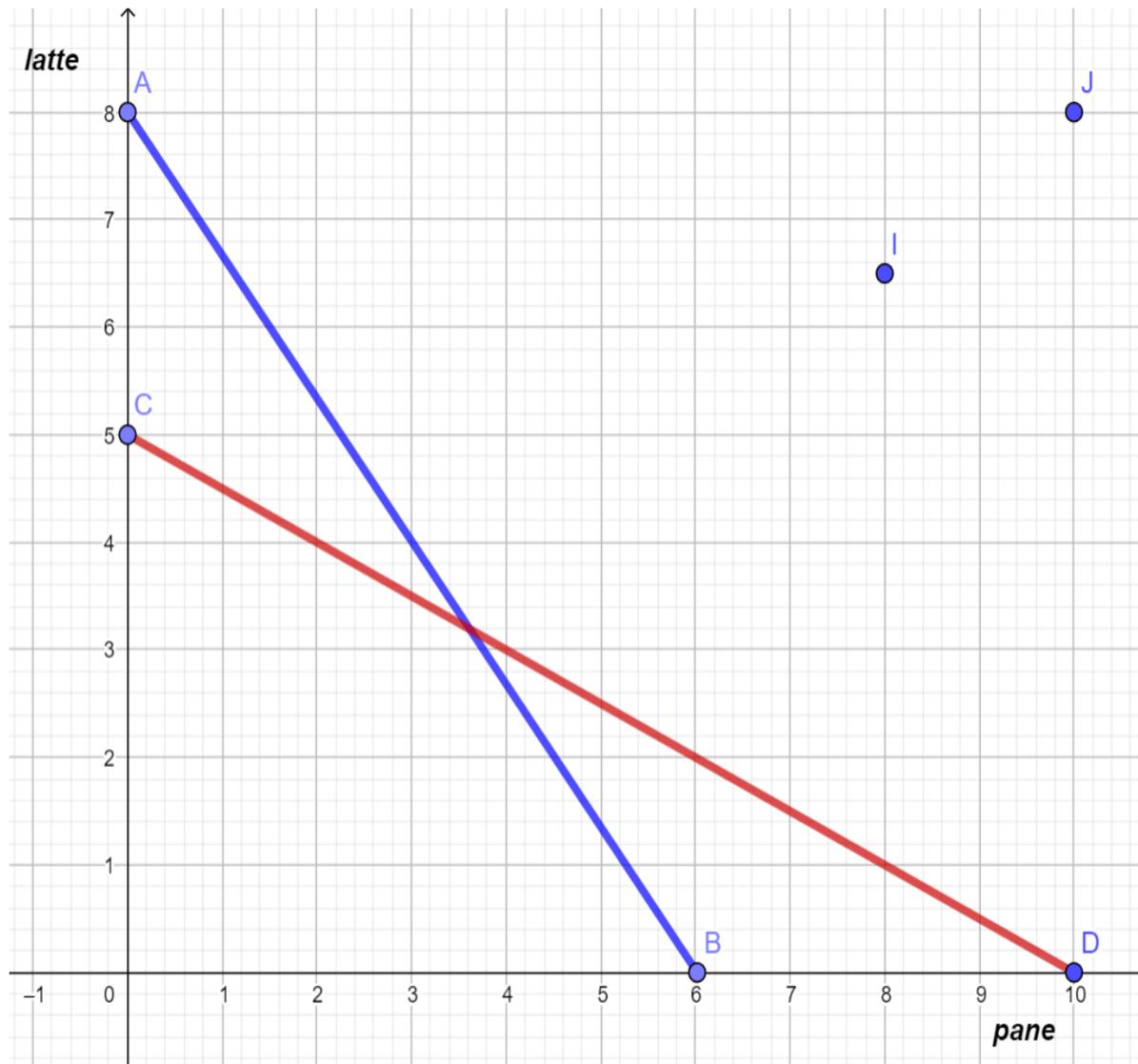
$$2.5 + 4 = 6.5 \text{ litri di latte;}$$

E la q. di pane sarà:

$$5 + 3 = 8 \text{ kg di pane.}$$

La q. totale di prodotto **nell'economia** è rappresentata in I.

Possibilità di Produzione e Consumo senza scambio

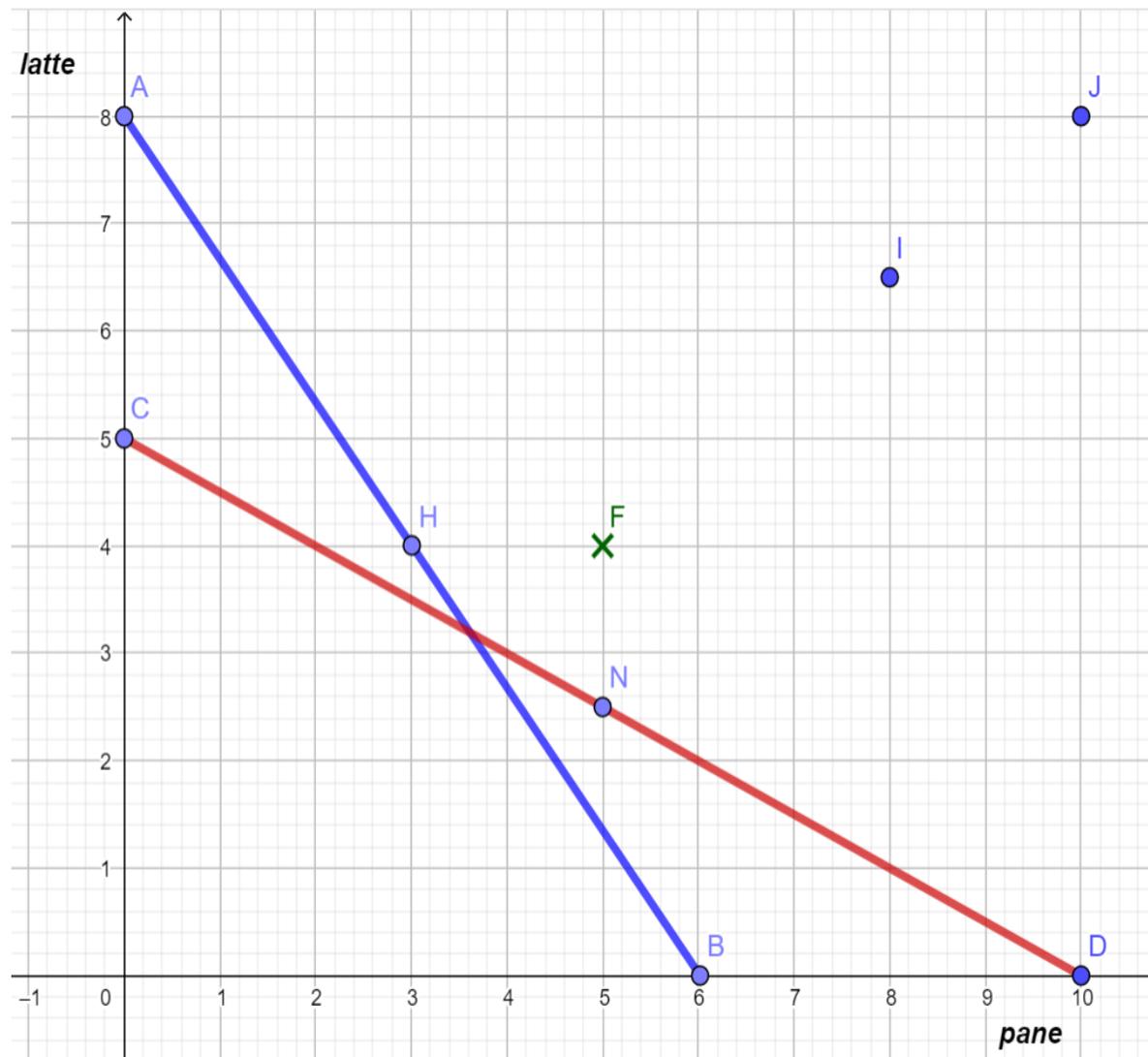


Supponiamo invece che Rossi produca solo pane (**10 kg**), mentre Bianchi produca solo latte (**8 litri**).

La quantità totale di pane per l'economia (**J**) è aumentata di 2 kg (10 kg invece che 8 kg) e quella di latte è aumentata di 1.5 litri (8 litri invece che 6.5 litri) rispetto alla situazione precedente.

Abbiamo aumentato la produttività del sistema

Possibilità di produzione e consumo con scambio



I due individui potranno a questo punto scambiare una parte del loro prodotto: p.es. se Rossi cede 5 kg di pane per avere in cambio 4 l di latte, e Bianchi accetta questo scambio, entrambi avranno **5 kg di pane e 4 litri di latte**

Le possibilità di consumo sono migliorate per entrambi: ora ciascuno può consumare il paniere **F**, superiore a quello che ognuno di loro poteva avere in assenza di commercio (N per Rossi e H per Bianchi).

Per ciascuno di loro è meglio utilizzare il proprio tempo per produrre il bene per il quale sono più abili, ovvero **specializzarsi**, e scambiare la merce con l'altro produttore

In questo modo si aumentano le possibilità di consumo del sistema

Costo opportunità

	Pane	Latte	C.O. Pane $\frac{\Delta L}{\Delta P}$	C.O. Latte $\frac{\Delta P}{\Delta L}$
Rossi	10 kg	5 lt	0,5 lt	2 kg
Bianchi	6 kg	8 lt	1,33 lt	0,75 kg

Nell'ambito delle scelte di produzione, il costo opportunità è la q. di bene a cui si rinuncia quando si sceglie di dedicare il proprio tempo (e le proprie risorse) alla attività di produzione dell'altro bene.

Il costo opportunità della produzione di pane è dato dalla q. di latte a cui si rinuncia per produrre quella q. di pane: $\frac{\Delta L}{\Delta P}$

Analogamente, il costo opportunità della produzione di latte è dato dalla q. di pane a cui si rinuncia per produrre quella q. di latte: $\frac{\Delta P}{\Delta L}$

Costo opportunità

	Pane	Latte	C.O. Pane $\frac{\Delta L}{\Delta P}$	C.O. Latte $\frac{\Delta P}{\Delta L}$
Rossi	10 kg	5 lt	0,5 lt	2 kg
Bianchi	6 kg	8 lt	1,33 lt	0,75 kg

Quando un produttore ha un costo opportunità della produzione di un bene inferiore rispetto all'altro produttore, si dice che ha un vantaggio comparato nella produzione di quel bene.

Nel nostro esempio, Rossi ha un vantaggio comparato nella produzione di pane, e Bianchi nella produzione di latte.

Questo non ci sorprende, dato che in effetti ciascun produttore ha un vantaggio assoluto nella produzione di quel bene: è evidente che Rossi è più bravo a produrre pane (ne produce di più) e Bianchi a produrre latte.

Ma il principio del vantaggio comparato vale anche se uno dovesse avere un vantaggio assoluto nella produzione di entrambi i beni.

Costo opportunità

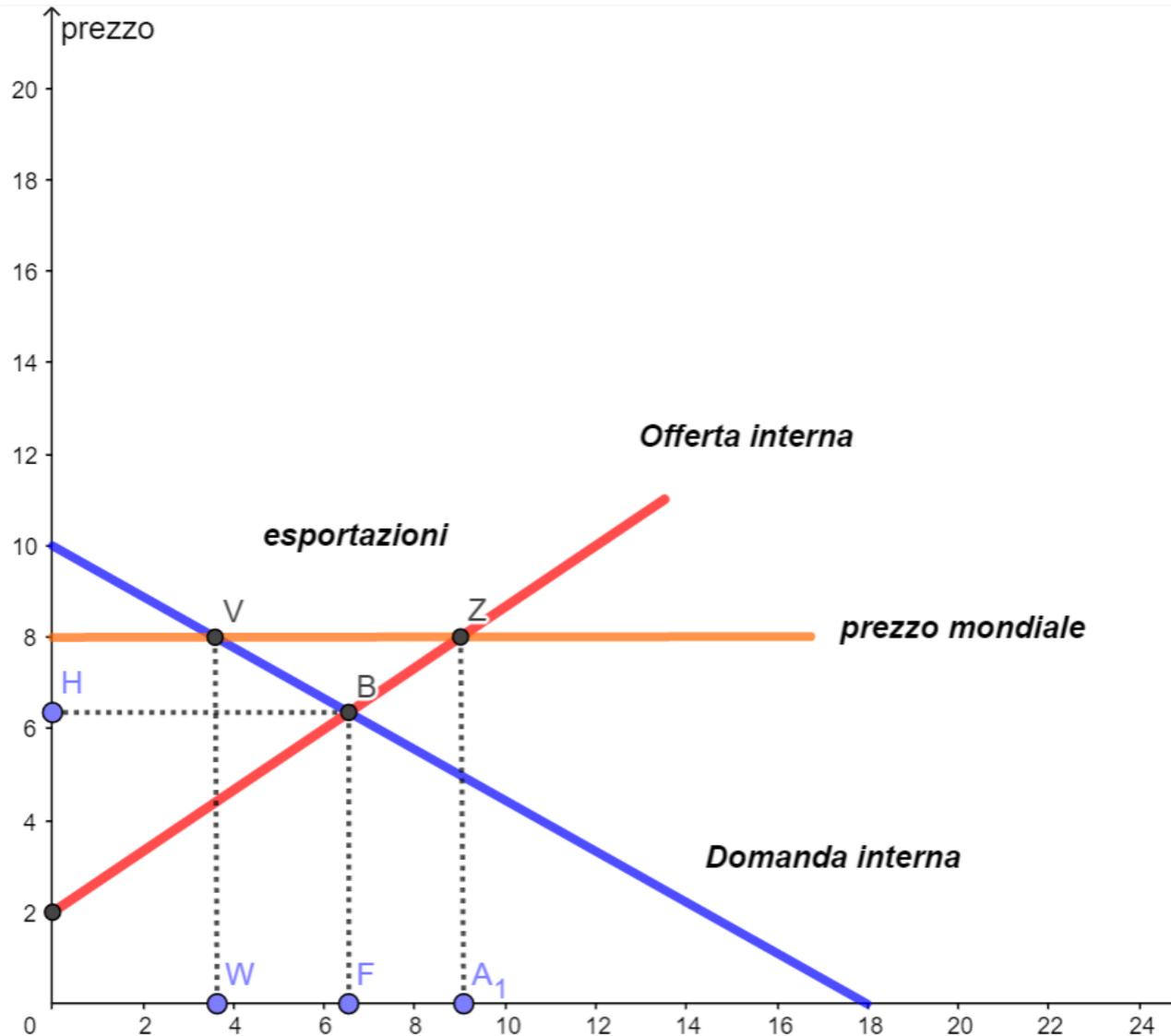
	Pane	Latte	C.O. Pane $\frac{\Delta L}{\Delta P}$	C.O. Latte $\frac{\Delta P}{\Delta L}$
Rossi	10 kg	5 lt	0,5 lt	2 kg
Neri	15 kg	10 lt	0,67 lt	1,5 kg

In questo esempio, Neri è più bravo di Rossi nella produzione di entrambi i beni: ha cioè un vantaggio assoluto per entrambi i beni. Ma per Neri il costo opportunità di produrre pane invece che latte è più alto: Rossi ha un vantaggio comparato nella produzione di pane, e Neri nella produzione di latte.

Converrà quindi che Neri si specializzi nella produzione di latte, e che poi i due produttori scambino le loro merci.

Ogni volta che si riscontrano **differenze nei costi opportunità** si realizza una condizione di **vantaggio nella specializzazione e nello scambio**

IL COMMERCIO INTERNAZIONALE

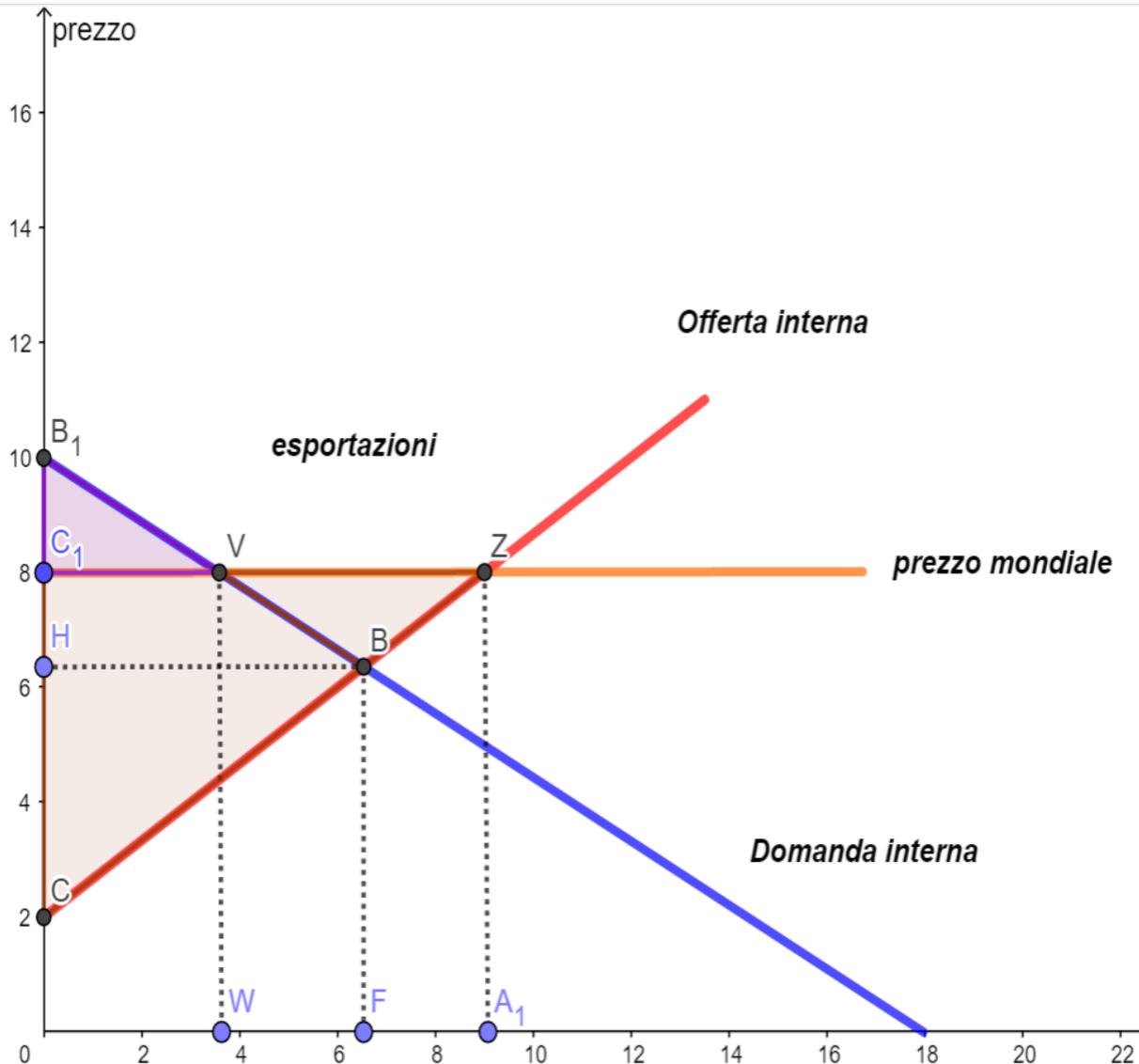


Esportazioni: i beni prodotti all'interno sono venduti all'estero di un paese, generando un afflusso di capitali.

Nel caso di un paese **esportatore**, il **prezzo mondiale** è più alto di quello interno: il paese ha un vantaggio comparato rispetto al resto del mondo.

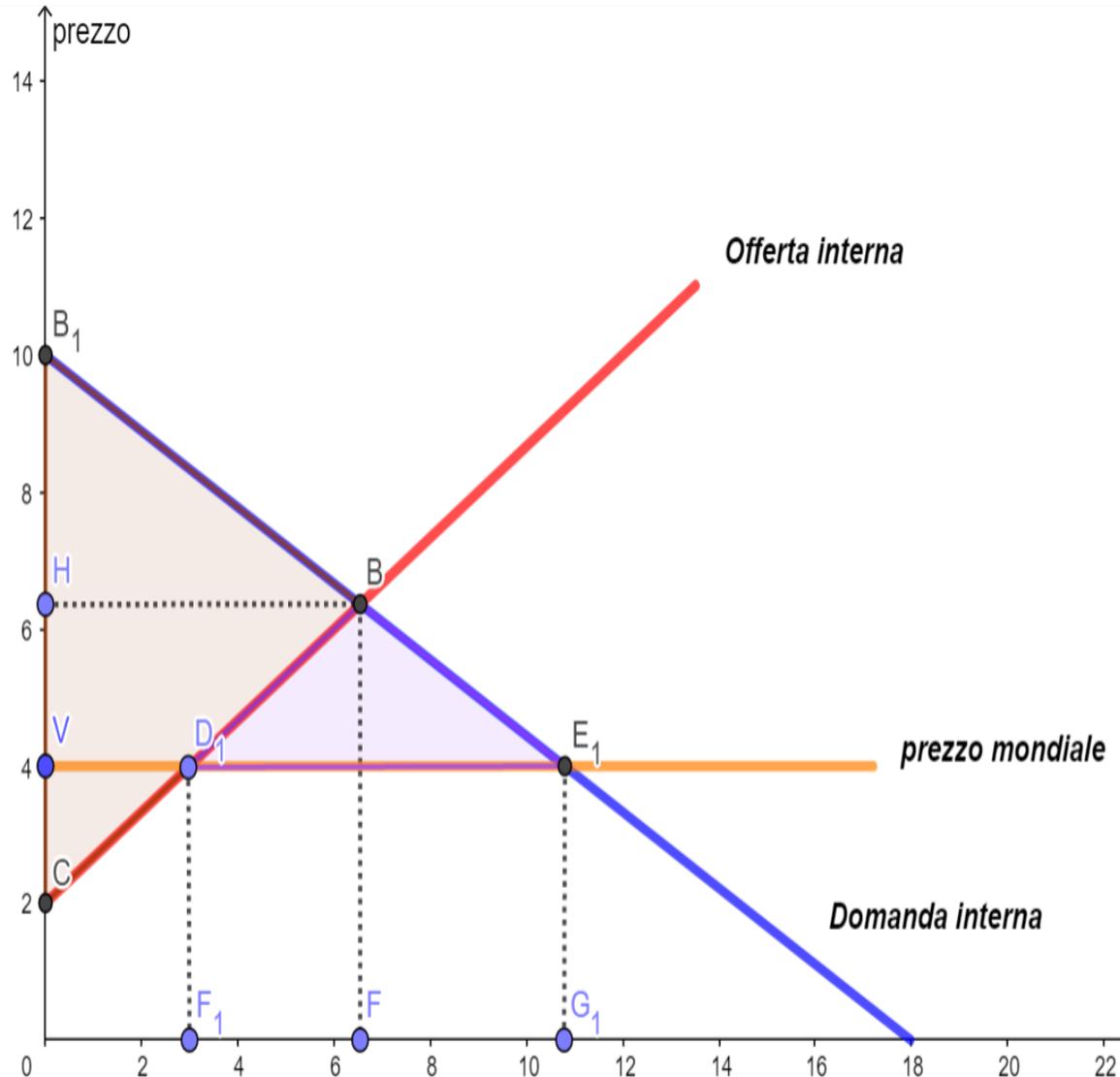
La q. acquistata nel mercato interno si riduce rispetto al caso di economia chiusa, e i produttori vendono una quantità in più sul mercato internazionale.

Esportazioni



Quando i produttori esportano, il surplus dei consumatori nazionali diminuisce (da HB₁B a C₁B₁V). Invece quello dei produttori aumenta (da CHB a CC₁Z), in parte perché acquisiscono parte del surplus dei consumatori nazionali, ed in parte perché acquisiscono surplus dai consumatori esteri: VBZ rappresenta l'incremento del surplus totale proveniente dall'estero.

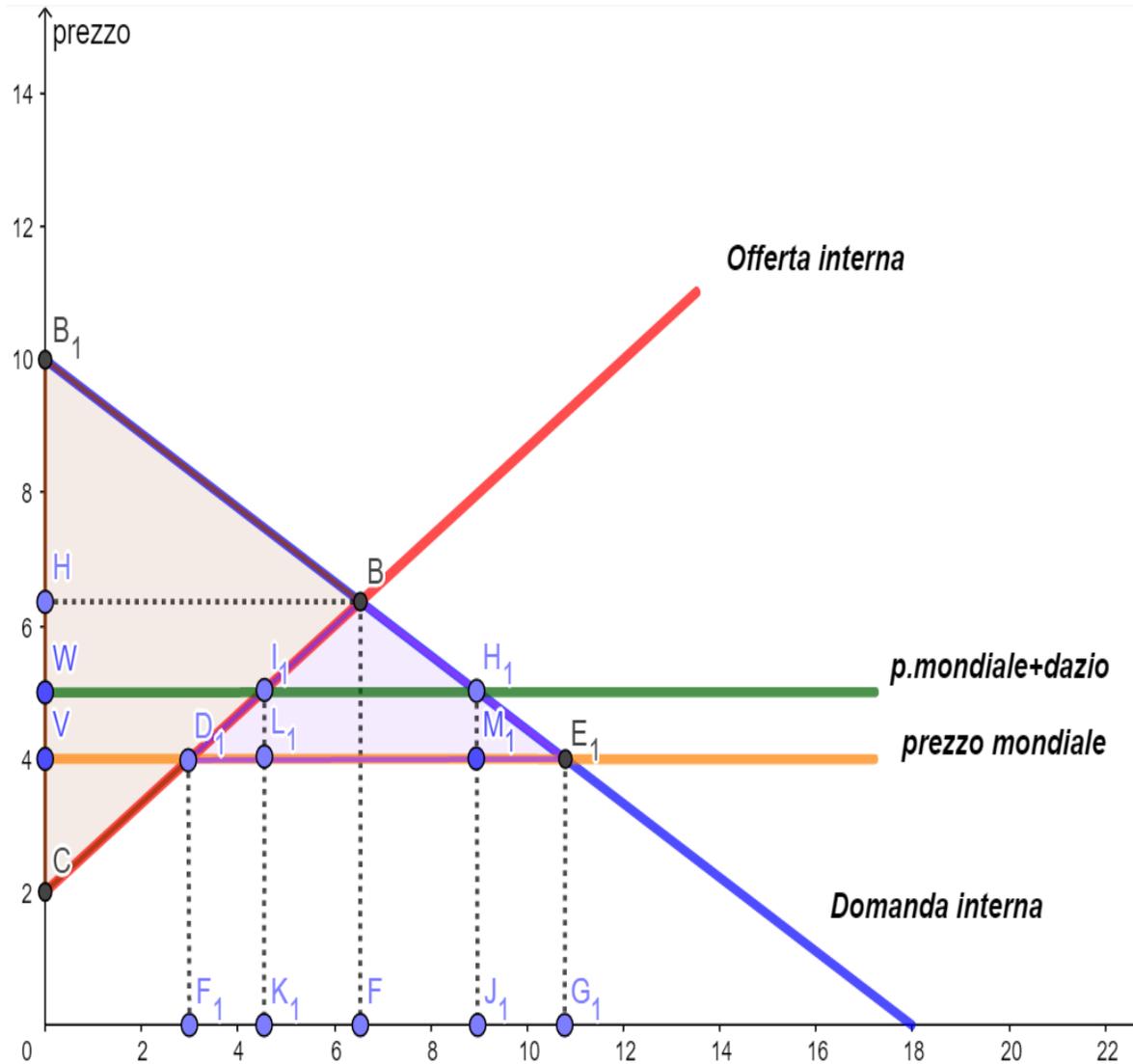
Importazioni



Importazioni: i beni prodotti all'estero sono venduti all'interno di un paese, generando un deflusso di capitali. Il prezzo mondiale è più basso rispetto a quello interno: il paese ha uno svantaggio comparato rispetto al resto del mondo.

Guadagni e perdite del commercio internazionale si ripartiscono in modo differente per le diverse categorie. I produttori perdono il surplus $VHBD_1$, che viene acquisito dai consumatori insieme al surplus (guadagno netto) D_1BE_1 . Le importazioni sono F_1G_1 .

Effetto dei Dazi sulle importazioni



- Se si impone un dazio, il livello del prezzo aumenta; i produttori interni acquisiscono il surplus VWH_1D_1 , il dazio moltiplicato per la $q.$ di importazioni è una entrata per lo Stato ($L_1I_1H_1M_1$); mentre le parti di surplus $D_1L_1I_1$ e $M_1H_1E_1$ non sono acquisite da nessuno, e sono una perdita secca dovuta al dazio. In particolare, $M_1H_1E_1$ è la perdita secca determinata dalla riduzione della quantità scambiata; mentre $D_1L_1I_1$ è la perdita secca determinata dal fatto che la produzione interna è fatta a costi superiori rispetto a quelli “efficienti”.